

Home Video

SULLA
ENTERPRISE

Alberto Crespi

Star Trek

Obama nello spazio



Star Trek

Regia di J.J. Abrams
Con Chris Pine, Zachary Quinto,
Eric Bana, Leonard Nimoy
Usa, 2009
Distribuzione: Paramount

Esce in numerose versioni (quella in blu-ray è la più ricca) l'ultimo *Star Trek* diretto da J.J. Abrams. Film bellissimo e toccante, che racconta Kirk e Spock da ragazzi mescolando fantascienza, college-movie e allegoria politica (l'Enterprise multirazziale come l'America di Obama).

Star Trek. Stagione 3

La serie classica



Star Trek. Stagione 3

Creata da Gene Roddenberry
Con William Shatner, Leonard
Nimoy, DeForest Kelly
Usa, 1968
Distribuzione: Paramount

La Paramount sta rieditando le vecchie stagioni di *Star Trek* in splendide edizioni rimasterizzate. La 3 andò in onda sulla Nbc a partire dal '68. L'edizione in dvd ha 7 dischi, quella in blu-ray 6. In entrambe, oltre 3 ore di extra con i trailer originali di tutti gli episodi. Nei negozi dal 9 febbraio.

Star Trek. Viaggi nel tempo

Per i 'trekkisti' duri



Star Trek. Viaggi nel tempo

Creata da Gene Roddenberry
Con William Shatner, Leonard
Nimoy, Patrick Stewart
Usa, 1966-1993
Distribuzione: Paramount

Sempre la Paramount crea anche prodotti home-video ad hoc per i «trekkisti» duri e puri. Questo cofanetto raccoglie episodi dalla serie storica e da *Next Generation* e *Deep Space 9*, impennati sull'idea sempre affascinante del viaggio nel tempo. Li hanno scelti i fans, votando on line.



Parole Dipinte

Il cinema sull'arte
di Luciano Emmer

A cura di Paola Scremin

Edizioni Cineteca di Bologna

DARIO ZONTA

spettacoli@unita.it

La Cineteca di Bologna, nella sua veste di editore, ha mandato alle stampe un cofanetto (dvd e libro) che raccoglie i film d'arte di Luciano Emmer, il compianto regista milanese scomparso poco tempo fa. Quella della Cineteca non è solamente un'operazione editoriale, ma è una grande e meritoria impresa culturale, perché ci permette di scoprire (per i più), studiare e analizzare questo gruppo di film sperimentali sull'arte, realizzati tra gli anni Quaranta e i Sessanta, con l'aggiunta di alcuni lavori dell'ultimo periodo. Film «mai» più visti, per citare un motto caro a Enrico Ghezzi, grande amico di Emmer, anch'egli coinvolto in questa progetto e autore di un intervento *Scherzo su Giotto* che appare sugli Extra, insieme a una intervista a Roman Vlad, e una Passeggiata con Luciano in compagnia di Paolo Lucani e Cristina Torelli.

QUELLA VOLTA AL LABARO

L'idea di raccogliere i lavori d'arte di Emmer è stata una vera impresa, e fors'anche un'avventura, intrapresa più di vent'anni fa da una studiosa, Paola Scremin, che stava all'epoca svolgendo una tesi sui film d'arte. Era il 1988, e così Paola Scremin (curatrice del cofanetto) racconta il primo incontro con Emmer avvenuto nel suo studio nella periferia

nord di Roma, a Labaro: «L'appuntamento è fissato è fissato a tarda sera, dopo le sette. Lo studio è vuoto, lui seduto vicino alla scrivania si nasconde dietro grandi occhiali scuri. Mi avvicino e mi presento: 'Buona sera signor Emmer, ho proposto alla cineteca di Bologna di restaurare i suoi film sull'arte'. Iniziava così una lunga serie di incontri, sfociati poi in una vera amicizia». È questo aneddoto che rende bene il momento che stava passando allora Emmer, preso in una certa solitudine e artisticamente poco attivo. Solo due anni dopo questo incontro riprenderà a lavorare con *Basta! Adesso tocca a noi*, titolo fin troppo esplicito dello stato d'animo del regista milanese.

Emmer è stato un pioniere nel genere dei film d'arte, introducendo nel suo metodo personale e nella sua visione particolare un metodo e una definizione che poi ha fatto scuola.

Così lo stesso Emmer presenta il suo metodo: «Non si trattava soltanto di girare un cortometraggio con qualche fotografia di un dipinto; vi era un contenuto umano, un dramma lineare che avrebbe potuto rivivere nel film». Emmer cercava la drammaturgia dentro i quadri dei grandi pittori da lui indagati, applicandosi a scovare una trama, a volte certo evidente, dentro il vortice di figure di affreschi, quadri e pale. Come ricorda la Scremin, Emmer lavorava sulle fotografie Alinari, come avvenne per *Racconto da un affresco* e *Paradiso terrestre* (quelle stesse stampe sui cui studiavano gli studenti d'arte), che venivano utilizzate come delle mappe su cui tracciare dei percorsi liberi. Emmer amava la parola divulgazione, e sotto quest'egida muoveva i passi nell'arte al cinema. Eppure questi lavori sono film d'arte in sé, sperimentali inventivi ed emozionanti. ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Dvd, blu-ray,
cd, chiavi Usb:
arriva
la microtassa

La società italiana Autori ed Editori, meglio nota come Siae, definisce così la copia privata: «Il compenso che si applica, tramite una royalty sui supporti vergini fonografici o audiovisivi in cambio della possibilità di effettuare registrazioni di opere protette dal diritto d'autore» (<http://www.siae.it>). La legge italiana - nei limiti di quanto stabilito da una recente sentenza, che ribadisce l'impossibilità di copiare opere audiovisive protette da misure anti-duplicazione - afferma che chiunque ha la possibilità di effettuare copie per uso privato di materiale originale regolarmente acquistato, con grande risparmio rispetto ad un secondo acquisto. È compito poi della Siae distribuire le royalty per compensare del mancato acquisto gli autori e tutta la filiera dell'industria culturale (autori, produttori, editori e interpreti). Il ministero per i beni culturali ha ritenuto opportuno aggiornare l'entità del compenso del quale si sta parlando, che non è da considerare, tecnicamente, una vera e propria tassa. Il risultato, con buona soddisfazione della stessa Siae, è che acquistare cd, dvd o blu-ray masterizzabili, ma anche chiavi USB o hard disk, ora ci costa da qualche decina di centesimi a qualche euro in più, in ragione della capienza del singolo prodotto. ●

EMMER
CHE MISE
IN SCENA
L'ARTE

In dvd la raccolta i film sull'arte
realizzati dal grande regista
tra gli anni quaranta e sessanta